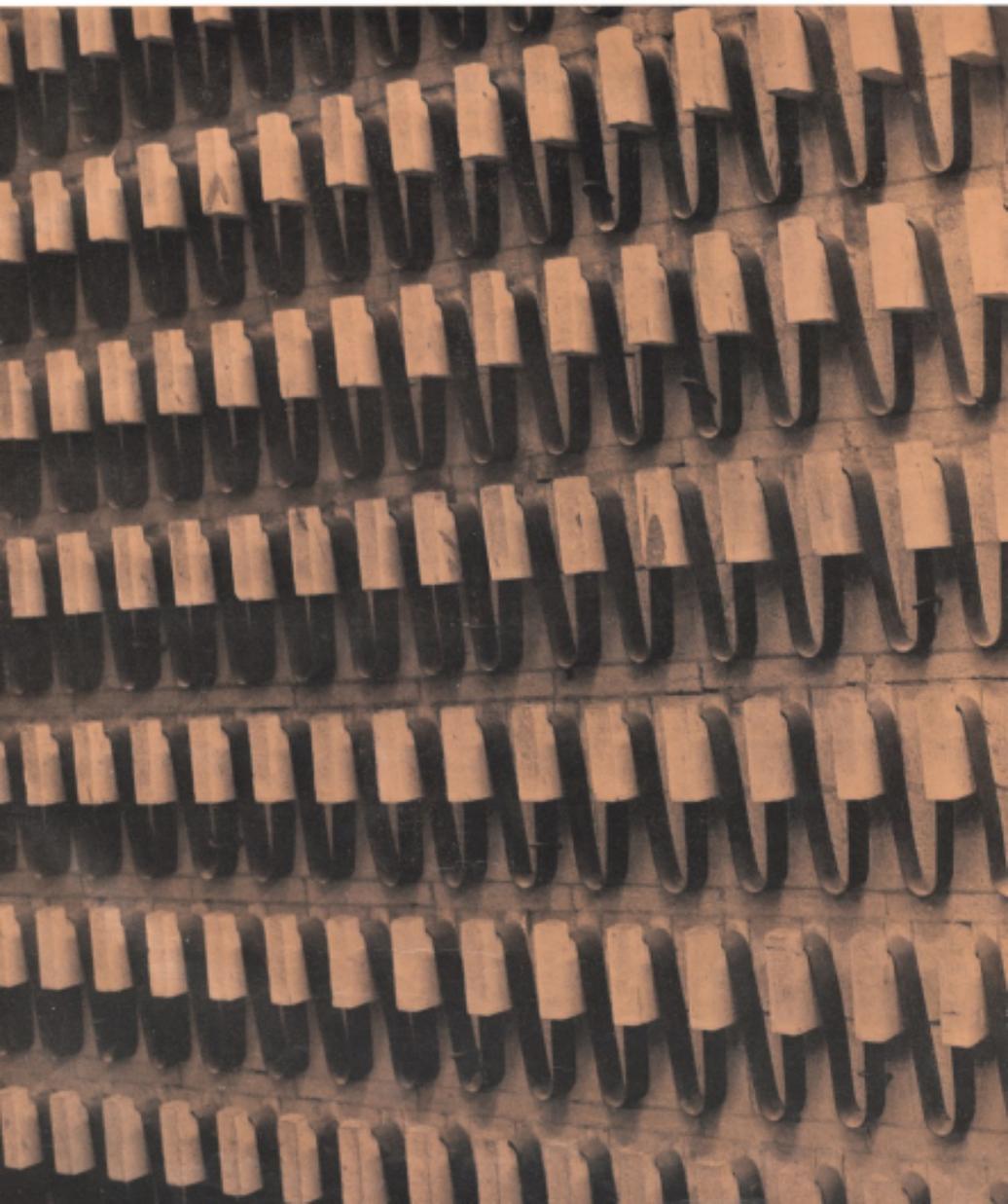


# ***l'ansaldino***

ANNO XVI - N. 4

MARZO 1968



$$E = mc^2$$

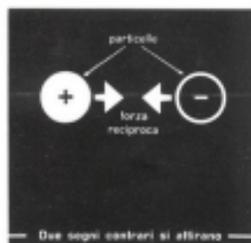
# Il protagonista: L' ATOMO

## L' "architettura" dell' Atomo



1 - Il neutrone è una particella elementare della materia.

4 - L'elettrone è un piccolo cerchio di carica negativa. Due elettroni si respingono.



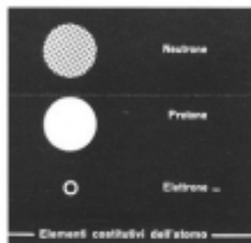
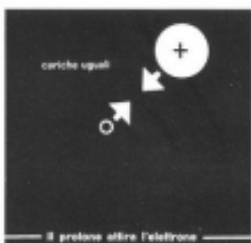
2 - Altre particelle elementari sono cariche di elettricità positiva o negativa.



3 - Il protone, il grande e l'altissimo, gli elementi essenziali dell'architettura atomica.

5 - Essi si comportano secondo una legge ben nota: due segni contrari si attraggono, due segni uguali si respingono.

6 - Il più semplice è fatto di un protone (positività) che con la sua carica elettrica attira e detiene l'atomo elettronico negativo che orbita attorno ad esso.



## Cronologia dell' Atomo

400 a.E. Il filosofo greco Democrito di Abdera ripropone la teoria atomica cinquecent'anni prima da Leucippo, sostenendo che tutte le cose sono fatte di particelle minute che, raggruppandosi in maniera diversa, danno luogo a sostanze diverse. Secondo il filosofo greco la particella minima della materia non possono essere modificate e spaccate. Per questo motivo le chiamò «atomi», cioè indivisibili.

220 a.C. Aristotele rigetta nei suoi scritti la nozione dell'atomo ritenendola ingenuità simile all'idea del pensiero moderno.

1661 Il fisico-chimico inglese John Dalton (1766-1842) basandosi su alcune osservazioni sperimentali da diversi studiosi, ripropone su basi scientifiche la teoria dell'atomo.

1811 L'italiano Avogadro smentisce la teoria che volume eguali di gas, nelle medesime condizioni di temperatura e pressione, contengono un egual numero di « molecole ». Secondo Avogadro, in un composto la molecola è la più piccola particella che esiste, il numero principale del fisico francese è quello di aver introdotto una certa distinzione fra atomo di un elemento e volume di più atomi.

1897 L'inglese Thomson, nel corso di alcuni studi sui raggi « X », sempre nei suoi esperimenti « canonici » di gran lunga più precisi dell'atomo, che, su proposta di G.J. Stoney, vennero chiamati « elettroni ».

1911 Ernest Rutherford giunge alla conclusione che l'atomo consiste di un certo numero di elettroni che avvolgono un « nucleo » centralizzato e pesante. Il nuovo modello di atomo fornirà la base per il progresso nucleare nei successivi decenni.

1913 L'inglese Soddy introduce il concetto di « isotopi », eredi elementari, individuando l'esistenza di più forme della stessa elementare, quindi, nei isotopi del sodio di primo elemento, sono almeno da quella l'India l'indiano, decisamente, peso atomico.

1926 Rutherford scopre definitivamente l'esistenza del « protone », una particella subatomica di carica positiva 1836 volte più pesante dell'elettrone, all'interno del nucleo atomico.

1932 Mentre gli americani Dey, Brinkman e Stoddy scoprono su fondo dell'idrogeno che viene chiamato « deuterio » (il che sarà la materia prima della ricerca nucleare) e di Esposito, l'indiano Chadwick scopre una particella dell'atomo priva di carica elettrica: il « neutrone ».

N... abbiamo avremo cer-  
 descrivere l'Uranio come  
 «combustibile» nucleare. Prima di trarre  
 la « combustione » — chiamata,  
 come abbiamo visto, « fusione » — fi-  
 sianimo opportuno descrivere, in forma  
 quanto è più possibile chiara, le consi-  
 stenze che si hanno sulla materia in ge-  
 nerale ed in modo più specifico sull'at-  
 tomo, che ne è il costituente fonda-  
 mentale.

Con il nome di « atomi » la chimica  
 intende quelle microscopiche particelle,  
 sia strettamente divisi che con nuclei  
 chimici, di cui è costituito tutta la ma-  
 teria. Tali particelle sono tutte identiche  
 tra loro nei cosiddetti « elementi » e  
 diverse nei casi di corpi composti.

Un esempio di elemento è il ferro  
 pure che è appunto costituito unicame-  
 te da atomi di Ferro; così pure il  
 Mercurio costituito unicamente da ato-  
 mi di Mercurio diversi da quelli del  
 Ferro. Un esempio di composto è il  
 sale da cucina composto di atomi di  
 Cloro e Sodio.

La particella più piccola che carat-  
 terizza un composto è la molecola,  
 formata da un raggruppamento di ato-  
 mi anche diversi tra loro. Così la mo-  
 lecola del sale da cucina è formata  
 dall'unione di un atomo di Sodio ed  
 uno di Cloro.

Il primo ad intuire che la materia  
 fosse, nella sua più intima struttura,  
 composta di particelle non ulterio-  
 rmente divisibili, fu il greco Democri-  
 to, vissuto attorno al V secolo avanti  
 Cristo, che chiamò appunto tali parti-  
 celle « atomi », la parola greca che si-  
 gnifica appunto « indivisibile ».

Il concetto di atomo come particella  
 indivisibile comincia a cadere alla  
 fine del secolo scorso. Fu appunto in  
 questo periodo che si scoprì che l'at-  
 omo era suddivisibile in particelle più  
 piccole e che tali particelle erano dotate  
 di carica elettrica. Da questo alla ac-  
 cettazione dell'elettone il passo fu breve.

La sua esistenza fu letata in base  
 ad osservazioni sui fenomeni elettrici  
 e fu poi definitivamente provato con  
 esperimenti di scariche elettriche in  
 gas a bassissima pressione.

L'elettone è concepito come un co-  
 mplesso dotato di massa piccolissima  
 e carica elettrica « negativa » — elet-  
 trone — dettamente mediante rilievi speri-  
 mentali. Esso è in un costante cam-  
 bio agli atomi di tutti gli elementi.

Dall'osservazione che l'atomo è una  
 particella « neutra », ossia priva di ca-  
 rica elettrica, si deduce che tra i  
 componenti dell'atomo, dovevano esi-  
 stere anche particelle con carica  
 elettrica positiva. Alcuni anni più tardi, in-  
 fatti, si arrivò all'individuazione delle  
 unità di carica « positive » — il « pro-  
 tone ».

Esso risultò avere una massa pari a  
 circa 1836 volte quella dell'elettone.  
 Si scoprì anche che i protoni non so-  
 no che atomi di idrogeno privati del  
 loro elettone. Si trovò, quindi, che  
 l'atomo di idrogeno dovesse essere co-  
 stituito da un protone o da un elet-  
 trone orbitante attorno ad esso a gran-  
 de velocità, le mode da bilanciare con  
 la forza centrifuga la forza attrattiva  
 elettrostatica che si esercita tra la  
 due cariche opposte.

Secondo il modello del  
 l'atomo di idrogeno, si suppone che  
 tutti gli atomi fossero costituiti da un  
 « nucleo » centrale contenente i proto-  
 ni positivi, circondato da un corredo  
 di elettone in numero pari dei protoni ed  
 elettroni che lo costituiscono. Si deduc-  
 e l'esistenza, in senso al nucleo di par-  
 ticelle « neutre », ma presenti in quan-  
 tità tale da giustificare il peso atomico  
 misurabile sperimentalmente. Nel 1932  
 Chadwick provò l'esistenza di tali par-

ticelle e le chiamò « neutroni ». Esse  
 hanno massa circa eguale a quella del  
 protone, il che permette di determi-  
 nare il numero del nucleo.

Sia pure, quindi, la struttura  
 dell'atomo, che dà una ragionevole in-  
 terpretazione di molti fenomeni fisici  
 e chimici, è la seguente: un nucleo  
 centrale, nel quale è concentrata que-  
 sti tutta la massa dell'atomo, formato  
 di neutroni e protoni. In uno spazio  
 circostante il nucleo, compreso in una

## La velocità degli elettroni

Gli elettroni di un atomo  
 ruotano attorno al nucleo su  
 orbite circolari o ellittiche  
 poste a diverse distanze dal  
 centro del nucleo stesso,  
 compiendo, in un secondo,  
 alcuni milioni di giri di  
 giri.

E' proprio la loro velocità centrifuga  
 dovuta a questo rapidis-  
 simo movimento di rotazione  
 che impedisce agli elettroni,  
 carichi positivamente, di ca-  
 dere all'attrazione elettrostatica  
 delle cariche positive  
 del nucleo a causa di centri-  
 fugali.

La reciproca distanza tra le  
 elettroni e nucleo, tutte le  
 debite proporzioni, è molto  
 grande. Per fare un'idea pre-  
 cisa di esse diciamo che se  
 immaginassimo un'ingrande  
 il nucleo di un atomo di idro-  
 geno fino a fargli assumere  
 le dimensioni di una pallina  
 da biliardo, la traiettoria  
 dell'elettone che gira intorno  
 a esso passerebbe a non  
 meno di quindici chilometri.

L'atomo quindi è costitui-  
 to per la massima parte da  
 spazio vuoto e tanto la matre-  
 ria praticamente si può con-  
 siderare come un immenso  
 spazio vuoto, disseminato di  
 nuclei ed elettroni separati  
 fra loro da distanze enormi  
 rispetto allo loro dimensio-  
 ni.

Se in un corpo si potesse  
 smontare esattamente tutti i  
 nuclei e gli elettroni, senza  
 lasciare alcuno spazio vuoto  
 fra essi, si verrebbe ad ave-  
 re un materiale di densità  
 enorme, dell'ordine di mi-  
 gliata di tonnellate per cen-  
 timetro cubo.

Ancora una volta ci si trova  
 di fronte a cifre che la  
 nostra mente non è capace  
 di concepire e che ci sem-  
 brano assurde.

Esso risulta avere una massa pari a  
 circa 1836 volte quella dell'elettone.  
 Si scoprì anche che i protoni non so-  
 no che atomi di idrogeno privati del  
 loro elettone. Si trovò, quindi, che  
 l'atomo di idrogeno dovesse essere co-  
 stituito da un protone o da un elet-  
 trone orbitante attorno ad esso a gran-  
 de velocità, le mode da bilanciare con  
 la forza centrifuga la forza attrattiva  
 elettrostatica che si esercita tra la  
 due cariche opposte.

Secondo il modello del  
 l'atomo di idrogeno, si suppone che  
 tutti gli atomi fossero costituiti da un  
 « nucleo » centrale contenente i proto-  
 ni positivi, circondato da un corredo  
 di elettone in numero pari dei protoni ed  
 elettroni che lo costituiscono. Si deduc-  
 e l'esistenza, in senso al nucleo di par-  
 ticelle « neutre », ma presenti in quan-  
 tità tale da giustificare il peso atomico  
 misurabile sperimentalmente. Nel 1932  
 Chadwick provò l'esistenza di tali par-

# Dal Cantiere Navale Ansaldo di Muggiano



Il primo marzo, dagli scali del  
 Cantiere Ansaldo di Muggiano è ac-  
 cesa felicemente in mare la motonave  
 «Mokseg» di 15.500 tonnellate  
 di stazza lorda, la quarta in or-  
 dine di costruzione, delle cinque uni-  
 tà previste per il trasporto di carichi  
 allo rinfuso convenzionato a suo  
 tempo al cantiere speciale della  
 United Korea Lines di Seul (Corea  
 del Sud).

Il varo della «Mokseg» è avve-  
 nuto in concomitanza con la consegna  
 alla compagnia armatrice della  
 motonave «Kumseg», la seconda  
 della stessa serie di unità. La con-  
 segna della «Kumseg» (fatta  
 in basso) è avvenuta al termine  
 del consueto ciclo di prove in mare  
 aperto, nel corso delle quali la  
 nuova portantina ha superato l'altro  
 superato la velocità massima fissata  
 contrattualmente.



Senza il Cantiere del Muggiano,  
 nella mattina del 5 marzo sullo  
 scalo lasciato libero dalla motonave  
 «Mokseg», è stato imponente il  
 primo blocco prefabbricato di un  
 pontone di sollevamento e posarullo,  
 commissionato dalla Sian-Progetti  
 del Gruppo ENI. Il nuovo pontone,  
 contraddistinto col numero 4292 di  
 costruzione, sarà lungo 135 metri,  
 alto, al ponte di coperta, 6 metri e  
 largo 32. Avrà un'immersione di  
 quattro metri e un dislocamento di  
 circa 1.000 tonnellate.

Il nuovo pontone sarà dotato di  
 una gru girevole da 800 tonnellate  
 di portata e di altre sei gru fisse  
 più piccole. Avrà a bordo officine,  
 saliderie e laboratori di controllo. Sa-  
 rà dotato di tutti i necessari macchi-  
 nari ausiliari e sarà inoltre provisto  
 di numerosi alloggi e servizi.  
 Alla cerimonia dell'impostazione e  
 della benedizione del nuovo mezzo  
 hanno partecipato i rappresentanti  
 dei registri di classificazione e i di-  
 rigenti del Cantiere.

## Corso di formazione per neo-periti industriali inaugurato al CIFAP

Vi prendono parte 12 tecnici dell'A.M.N.



Ha avuto inizio presso il Cifap di Caltanissetta un corso specialistico di formazione per nuovi periti industriali neolaureati che beneficeranno di una attività formativa e di aggiornamento. L'inaugurazione del corso, che ha avuto luogo nella sede del Cifap, ha presenziato il direttore generale del Corso Ing. Corrado L'U.M. ed è rappresentata dal Vice direttore della Stazione Meccanica Ing. Massimo del Drago del personale della Direzione e dal dr. Debbi, capo dell'Ufficio Selezione e Amministrazione del Personale.

Il programma del corso consiste di circa 200 ore di insegnamenti teorici e pratici, fra cui 100 ore di studio individuale e 100 ore, e comprende una vacanza della durata di un mese presso la sede produttiva.

Il programma di studio è concepito in modo tale da consentire il raggiungimento di una formazione di base per tutti i periti generali allo sviluppo produttivo da svolgere presso gli uffici, le aziende aziendali, la produzione, come tecnico di grado I, i giovani laureati di ottenere un pratico allenamento sul sito, nei 21 e 22 studi di lavoro, nonché sulla rotazione e remunerazione del lavoro, analisi e controllo dei costi.

### Funzioni direttive

Gli Ingegneri Elio Monti e Pino di Giovanni della P.M.N. e l'ing. Roberto Fracanzani dell'Ufficio Selezione e Amministrazione del Personale di Caltanissetta, hanno presenziato al corso per lo studio delle nuove funzioni direttive aziendali.

### Corso internazionale di saldatura

L'ing. G. Paolo Petrosi della Stazione Meccanica ha presenziato al corso internazionale di saldatura, organizzato dalla Direzione Generale dell'Istituto di Ricerca della Stazione di Brindisi in collaborazione con l'Università di Brindisi.

Al corso, che avrà luogo presso il Cifap di Brindisi, parteciperanno tecnici di Brindisi e di Brindisi e che ha tenuto il corso, organizzato dalla Direzione Generale dell'Istituto di Ricerca della Stazione di Brindisi in collaborazione con l'Università di Brindisi.

## Nella P.M.N.

Attrezzati, ingegneri e tecnici della P.M.N. fanno le prove all'incendio nella parte attiva del sito, con un complesso sistema di sensori di fumo, sensori di fumo e allarme, di cui beneficia il reparto di controllo centralizzato.

**Studenti di Calcio Anagnini** — In 20 è svolto presso il centro della Direzione del CIGN e Roma, e si ha una parte Ing. Massimo del Drago del personale della Direzione e del dr. Debbi, capo dell'Ufficio Selezione e Amministrazione del Personale.

Il programma del corso consiste di circa 200 ore di insegnamenti teorici e pratici, fra cui 100 ore di studio individuale e 100 ore, e comprende una vacanza della durata di un mese presso la sede produttiva.

# PANORAMA



### SEDRONE GRANDE MECCANICA

È stato stato completato, nella seconda officina di lavoro, la prima officina ad alto vapore del gruppo industriale di proprietà della Sedrone Grande Meccanica. L'investimento della prima officina di lavoro, che ha una potenza di 100 CV, è stato completato il 15 gennaio. La seconda officina di lavoro, che ha una potenza di 100 CV, è stata completata il 15 gennaio.

Il servizio di lavoro è stato attivato nella prima officina di lavoro il 15 gennaio. La seconda officina di lavoro è stata attivata il 15 gennaio.

## Corsi di metallurgia e saldatura al Meccanico

Il corso di metallurgia è tenuto dal dott. Bruno Bertoni, mentre il corso di saldatura è tenuto dal dott. Bruno Bertoni, mentre il corso di saldatura è tenuto dal dott. Bruno Bertoni, mentre il corso di saldatura è tenuto dal dott. Bruno Bertoni.



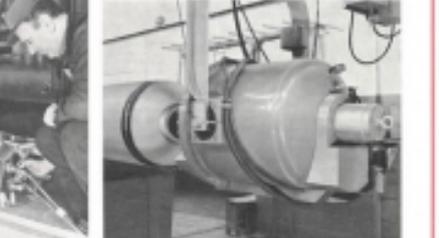
Ha fatto parte a sinistra, un tecnico del corso di aggiornamento sulla tecnica della saldatura tenuto dall'ing. G. Paolo Petrosi, capo, uno scorcio della sala di produzione della Stazione Meccanica durante un lezione del corso di metallurgia tenuto dal dott. Bruno Bertoni.



### SERVIZIO CONTROLLO QUALITÀ

Stato inaugurato con la prima officina di lavoro il servizio di controllo qualità, che ha una potenza di 100 CV, è stato completato il 15 gennaio.

Controllo grafico della saldatura. Il servizio di controllo qualità, che ha una potenza di 100 CV, è stato completato il 15 gennaio.



# AZIENDALE



Una ragazza impara nello studio con l'aiuto di una « macchina per insegnare ». Premendo un tasto ella chiede alla macchina le notizie da apprendere, che compaiono in sequenza logica presentabile sotto forma di testi sullo schermo. Una cinescopio filtra senza di una parola a di un gruppo di parole, solo se l'allievo preme il tasto giusto. La frase si completa e la macchina è pronta ad ascoltare la richiesta della lezione successiva.

L'evento di un'istruzione di massa, le continue ed incessanti ricomposizioni legate all'evoluzione tecnologica, l'aumento crescente dei bisogni nel campo dell'istruzione tecnica o professionale, la necessità di elevare in molti Paesi le estese fasce di analfabeti, non vi è dubbio infatti che questi in tutti i Paesi del mondo, ad un esistente incremento dei bisogni nel campo educativo, fa riscontro un'insufficiente sviluppo quasi drammatico, di mezzi (materiali ed umani) atti a farvi fronte.

In siffatta situazione, si pone il problema di aggiornare e modernizzare i sistemi educativi al fine di accrescere il rendimento dell'istruzione, vale a dire ottenere una migliore capacità ricettiva da parte degli allievi.

È opportuno chiarire a questo punto che cosa significa istruzione. Riguardo per alcuni si ha un trasmettitore (il maestro, la radio, la televisione, il libro) che fornisce ad un ricevitore (allievo) delle conoscenze che chiameremo originarie, in queste non si possono captare tramite il ragionamento o devono essere inoltre assimilate a memoria. Il ragionamento darà invece, attraverso l'elaborazione, delle conoscenze originarie, le conoscenze originali, che altro non sono che trasmissioni di ragionamento intellettuale.

L'insegnamento quindi si basa tecnicamente su due specie di notizie: le conoscenze ed i comportamenti; sia gli uni che gli altri formano l'oggetto di un messaggio, di una comunicazione. Naturalmente sarebbe possibile concepire e distorcere il processo di comunicazione fra individui o più semplice-

mente fra due individui: barriere psicologiche (per esempio la scarsa conoscenza della lingua); barriere fisiologiche (instabilità, balbettamenti, voce sorda); o barriere fisiche (esterne di suoni, ecc.).

I metodi di insegnamento tradizionale fanno affidamento essenzialmente sul docente e trascurano tutti gli incidenti che possono sorgere in una catena di comunicazioni; soltanto degli ottimi insegnanti sanno formulare messaggi di grande chiarezza e precisione, ma non tutti sono persone fisiche sono sottoposte a stati eccitativi, non sono sempre costanti quanto sta la relazione alle diverse motivazioni che spingono determinati soggetti ad insegnare, ma perché viene persone fisiche sono sottoposte a stati eccitativi di salute, a fatiche, a fenomeni di senilità, ecc.

Al fine del controllo di assorbimento di notizie e per rilevare l'efficienza delle barriere distrutture tecniche, la portata attuale il processo di « Feedback » cioè del ritorno dell'informazione dal ricevitore al trasmettitore. Se si rinvia per determinate distutture, a sostituire il tradizionale metodo di insegnamento che incentra nel maestro tutte le azioni formative, con macchine per insegnare, sarebbero eliminate le varie parti le distutture fra trasmettitore e ricevitore.

L'istruzione « macchina per insegnare » è ormai entrata nell'uso comune e sta ad indicare quello particolare di un meccanismo di « feedback » ad elettronico) che, senza più numerosa, vengono introdotte nel campo dell'insegnamento per accrescere la efficacia dell'istruzione. Infatti parlarsi, ma con una parte di esagerazione, di una vera e propria rivoluzione industriale nel campo dell'insegnamento. La realtà è tuttavia presente, almeno per il momento, dimensioni più mo-

# E LE MACCHINE PER INSEGNARE

deste. Le macchine non sono destinate ad escludere l'uomo, né tanto meno a sovvertire le fondamenta dell'insegnamento.

L'esperienza fino ad ora compiuta (seppur nei Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia) hanno riguardato le sedi formative private.

Non si può parlare tuttavia di macchine per insegnare senza accennare agli enormi vantaggi dell'istruzione programmata. L'insegnamento programmato è un metodo che viene attuato con la partecipazione attiva dell'allievo, ciò che permette a ciascuno di studiare secondo un ritmo proprio e non imposto come accade invece nell'insegnamento tradizionale. Nella istruzione programmata l'informazione è data sotto forma di esercizi che l'allievo deve fare di propria iniziativa e con sforzo personale, e non già come lezione subita passivamente. Altro vantaggio dell'istruzione programmata è un controllo immediato dei risultati che garantisce un elevato grado di successo nello studio, in quanto la materia viene presentata in ordine calcolato per essere assimilata senza necessità di « flash ».

Possono quindi affermare che il metodo dell'istruzione programmata è più adeguato all'attuale situazione dell'educazione e della formazione, in quanto consente di aggiornare e modernizzare i sistemi educativi per aumentare il rendimento dell'istruzione stessa.

L'espressione « macchina per insegnare » (dall'inglese « teaching machine ») potrebbe far pensare all'uso di una macchina quale strumento dell'uomo.

Le cose non stanno così, le realtà la macchina (anche la più perfetta, anche la più efficiente) non fa che eseguire un programma impostato dall'uomo. Quindi, esse non si sono fatte originarie di insegnamento, ma solo uno strumento che presenta o attua delle direttive fissate dall'uomo. Il vero insegnamento consiste in ciò, che la macchina può insegnare con una rapidità,

una conclusione ad una perfezione molto superiore a quella dell'uomo. Questi dati chiari, non viene eliminato dal processo educativo. La macchina è uno strumento che solleva l'insegnante dal compito più noiosissimo, forse più ingrato, ma fondamentale, nel senso completo della parola, è sempre compito dell'uomo-insegnante.

Una distinzione concettuale può essere operata distinguendo le « teaching machines » in macchine ad « uso individuale » e macchine ad « uso collettivo ».

A queste ultime categorie appartengono i calcolatori elettronici. Probabilmente le prospettive più esaltanti che si disciolgono nel campo dell'istruzione programmata sono legate ai calcolatori elettronici.

Il calcolo è considerato dagli esperti essere la macchina delle macchine. Col calcolatore le possibilità sono veramente immense: si dispongono di una capacità di analisi spaventosamente elevata, della più ampia possibilità di capire l'allievo, di guidarlo, di scegliere la tappa dell'apprendimento che deve seguire a quella appena eseguita, si può anche lasciare all'allievo una certa dose di iniziativa consentendogli di andare a cercare qualcosa che figura nelle previsioni del programma.

Sì, nell'ambito del calcolatore, le possibilità di analisi, di calcolo, di coordinamento, di memorizzazione sono praticamente infinite, non altrettanto infinite sono però le possibilità di comunicazione del calcolatore con l'allievo. Fino ad ora, i dispositivi di comunicazione adottati non sono sempre risultati adeguati al mezzo che è impiegato ed alla rapidità delle analisi che li fa mezzo più semplice.

Ed è qui, in questo settore, che oggi si presentano le maggiori difficoltà, sulle quali stanno attualmente lavorando gli specialisti. Gli sforzi che si stanno compiendo ed i progressi più rapidi fanno comunque ritenere che l'impiego generalizzato del calcolatore nell'insegnamento non costituisca una prospettiva troppo remota.

# Il Museo dell'Ospedale di San Martino

Guida  
minima  
genovese  
di  
cura  
di  
A.  
Schmucker



**D**ietro da tempo innumerevole che il diavolo sia solito fabbricar pane, ma non i ricettivi egerchi. E' vero. Non è una favola, tant'è che sono le quel di Adolfo di Abruzzo ma è petrole cronaca d'oggi genero am-  
to non fare i ricettivi egerchi.

accetta praticamente un'antica legge che i ricettivi benamati propo-  
zioni Adolfo di Abruzzo, ossioli del Pire-  
tole Terreffe per la nota sinistra del-  
ta casa, e successivamente a tipo fatto a  
ci d'anni di cui sono trascorsi (senza  
relativa, nota per nota, lascia da par-  
te le mani stesse). Ma diventano poi di  
quasi sempre più raffinati anche jesso-  
rismo di essere i così in qualche raso-  
rismo. Ai diavolo, come sempre ritengo-  
no, sono modo di puri costare, da  
una solida di intraprendenti diavolo-  
li, su una chiara insieme dice c'era  
scoperta mani adatta alle lavorazio-  
ne di ricettivi. Ma le che i diavoli di  
diavolo fanno un lavoro, una farsa e  
le loro che non si dica sono le parole  
bella e grande nel fondo della qual  
stava scritto «Adolfo», i diavoli  
colono il re di Eva si sono presto a  
cattare. Anche s'era alle prime anni  
era diventa e più si spande un buon  
prezioso nell'aria. Si accorse subito  
che era necessario un copricello, alle  
giuganti per meglio lavorare la collare  
di cui. Ma, ahimè, i copricelli non  
c'erano proprio. Se le prese allora il  
che poteva Adolfo (costa per costare...) e  
jessò che dimora era più stabile di  
questo sembrare. Tuttavia, poverello,  
non sappiamo bene che le colpi suo era  
no...

Oh malgrado, egerchi o meno, Ad-  
olfo prosperò da allora fabbricando  
ricettivi, ingenti e nuovi di diverso ti-  
po in molti i piatti che si dice siano  
stati il primo uomo sostanziale fatto  
da Eva in capo al fedele Adolfo.  
Ovviamente dal fabbricar petole e  
piatti, il fabbricar altri e diversi tipi  
di ricettivi la cronaca si passo è an-  
che breve. Ad Adolfo si fanno essi  
nel progresso del secolo anche, per  
non parlare dei ricettivi, ed è a que-  
sto punto pertanto che il nostro discor-  
so deve farsi più serio ed abbandonare

l'alone leggendaria per passare ad un  
terreno descritto più pratico e real-  
istico.

La tradizione dei testi da farmacia  
non era, in verità, soltanto abissolosa.  
Giovanni Pavesi non suo discaro sulla  
Gerencia l'igra tenuto su occasione  
della inaugurazione del 1890, lo con-  
vegno e della morte del 1920, lo pre-  
sente, attualmente anche l'attuale di una  
attiva profusione genovese. Particolar-  
mente infuse il proprio gusto, quello  
cioè del ricettivo fermentato l'argo-  
mento che ci sta a essere, proferendo  
che il proprio Adolfo la cura della  
più fatta profusione di tali ricettivi  
inutili in cronaca, non che ferma  
cronaca alle farmacie di fatto la  
petole.

Nella nostra città esiste una raccolta  
ostentata ostentata di ostentate era-  
ricole, che hanno parte propria farsa-  
ricole, che vengono conservate in op-  
poste sale dell'edificio amministrativo  
dell'Ospedale Civile di San Martino e  
che sono visitabili dal pubblico.

Si tratta d'un museo d'arte che, pro-  
prio perché è la massima ostentata  
di ostentate di genere medicinale, è  
stato alle ospitati in locali spedo-  
nali. Belle è comunque che tali ricet-  
tivi siano stati messi a disposizione del  
pubblico. E' felice, anche questa un  
modo per «dare» qualcosa ai cittadini.

nell'ospedalità di S. Martino, insieme  
ai numerosi salottelli di proprietà  
Alfano che sono in tre i più fatti ed  
ostentati nei da farmacia, farsa-  
ricole e botoli e, e pillole, e altri e fer-  
ma per acque medicamentose) e e farsa e.  
C'è una sala sotto alle «dive» (Ag.  
Molina - Ag. Natta - Ag. Soriano,  
ecc.), e altrettanto curiose le storie  
dell'origine dell'«adolfo». Esso ha in-  
fatti le medesime caratteristiche di un  
segreto di rena di botoli, ogni ban-  
dele entro i quali giacciono in Zigno, in  
fermi altri ricettivi, le petole medicole  
erbe e le prime spazie.

Nella sala a questo punto di ri-  
cordare che la spota diavolo, in segno  
di cordata materialità, è il sale del Do-  
ge, né quella commerciale e farsale.

ria di Palazzo San Giorgio, era conce-  
pibile potesse possedere o conservare  
non nel suo cambio raccolto ed abbi-  
limento (come le definite Orsello  
Giavino), i privati, scolti ed abbi-  
limento, mentre fanno le loro private, perso-  
e collezioni di quadri e bibliografie, e  
d'altro cura, gli istituti ospedaliari e  
gli ospiti ferono gli altri ed avere la  
questo spiega perfino la presenza,  
prima a Passarella e poi ai Cronici,  
ora a San Martino, di un patrimonio  
ostentato di ostentate ricole.

Lo solo ostentato e messo della pas-  
sione degli altri possessori ed esse-  
stentati degli Ospedali di San Marti-  
no ed altre infuse su parvenza non-  
mentre molto di questo particolare e  
ostentato aspetto della rete genovese.  
Particolarmente gli altri di stile sono farsa-  
ricole (e no da... ostentate, quanto) e  
tuttavia la raccolta è degna d'essere vi-  
sitata.

Quarry però pensare che non al  
tratto di sole ceramiche. Della col-  
lezione sono infatti anche parte Alfano  
nelle pezzi dipinti, sculture, stoffe, ri-  
cetti, ricetti e preziosi altri ostentati.

Nel salotto d'ingresso, per esempio, c'è  
una scultura e Madonna con Bambino  
di Valerio Castello; c'è pure un  
ostentato dipinto su tela di Carlo Car-  
lino, e il busto Bambino che dorme, e  
in colona opere del Della Robbia,  
del Senno, di Benedetto Castiglione,  
di Domenico Beccafumi: ecco poi alcuni  
preziosi ricetti con e ostentate, non-  
che diversi botoli di ostentate genere.

Nel salottello di del Presidente poi,  
in una sala salotto sono farsa-  
ricole del secolo XVII, ornamenti ostentati  
di non sei farsa-ricole, una e farsa  
farsa-ricole di G.R. Castello, una ostentate  
e ostentate militaria su rame, un  
ostentato del Cavestro, opere di Car-  
lino, del Tarola e d'altro. E' farsa-  
ricole certo — come infuso — che la ma-  
lione ostentate quella che potremmo de-  
finire la spota diavolo delle ostentate.  
E' la parte di materiale che rappresenta  
ostentate.

Per averne di ricetti sempre accor-  
darsi e grandi nei loro salotto ostentato  
i ricetti del Cronici o di Par-  
matina, infatti a tenere cura, a pro-  
porre unguenti e diavoli, acque e sti-  
ropi, altri botoli di ostentate poi  
sole e idra, nei e pillole, e, nelle  
ostentate. Li indichiamo curati sui  
libri e nei, profusi nella prepara-  
zione di prodotti generati per ostentate  
no dei mali farsa del prezioso. Attan-  
to, sparsi qua e là, petoli, ricetti,  
brotche e mai diversi da cui possono  
ed in essi ostentate.

Ma torniamo alle petole. Avvodi essi,  
le brotche di quei ricetti ordinati negli  
ostentati, nelle brotche. Sono di gli-

quiere Alfano e ricetto ostentate  
che il modello è il diavolo, su partico-  
lare e grande gusto ostentato. Essi di  
ostentato, come scrive di Monzani, una  
ostentata mariglia con la comune in-  
ostentata di ostentate loro ostentate arte  
ostentate, su petole, ora ostentate, ora  
ostentate, ostentate. Or tutto questo è  
ostentato, questa ostentate d'opere d'ar-  
te ostentate senza dubbio, ma ostentate,  
su ostentate, farsa, parzialmente e  
ostentata partecipazione degli ostentati  
ostentati alle ostentate ostentate, ciò che  
ostentate poi in particolare ostentate in face  
da qual'ostentato di ostentate (ostentate  
popolare reperibile soprattutto, nel  
le farsa-ricole delle ostentate e dei ma-  
farsa-ricole).

Le chi a suo tempo disse non  
ostentati ostentate a ostentate come  
de di mano. Eppure quest'ostentato  
di ostentate — come ostentate  
in stile di non ostentati d'arte, in  
ostentate la brotche ostentate  
ostentate le farsa non solo ostentate di  
ostentate — farsa-ricole ostentate le  
petole ostentate di Monzani — il diavolo  
della brotche come l'ostentato gradito  
il quale brotche ostentate una non  
ostentate ed ostentate dal prezioso  
ostentato ostentate.

Devo una ostentata all'ostentate, ostentate,  
ostentate, ostentate che ostentate un  
ostentato di ostentate e ostentate il  
ostentato e ostentate sempre, più  
ostentato, ostentate. L'ostentate mag-  
giora di Ostentate rimas allora ostentato  
ostentato ostentato di stile. Non diviene  
la, cioè da una ostentate, ostentate  
ostentate.

Una ostentata, infatti. Prima d'ostentate  
dante gli occhi ostentate su una  
ostentato lancia della brotche del diavolo.  
E' in cronaca: un oggetto ma  
ostentate.

Con i ricetti, le brotche, i piatti farsa-  
ricole rappresenta una preziosa ostentata  
di stile popolare. Il pensiero allora non  
può far a meno di correre a quei di-  
avoli che difeso — secondo la leg-  
genda — il «suo» alle profusione ostentate  
ostentate e farsa-ricole, di grande  
ostentate parlata e ostentata brotche del  
tutto non si può fare a meno — Dio  
ce ai petoli — di pensare che fatto  
ostentato, ostentate, ostentate per una  
ostentata, essere gusti ai diavoli!

Il Museo degli Ospedali Civili di Genova  
è situato in via S. Matteo, 15. Orari di  
visita: dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 18.



## FINESTRA SULLA FINMECCANICA

# La Selenia

Costituita nel 1960 dalla fusione di due società preesistenti (Microelavida e Sindell), la Selenia dedica la sua attività esclusivamente al settore dell'elettronica professionale.

Le strutture organizzative e tecniche dell'Azienda si articolano su tre Divisioni: la Divisione Telecomunicazioni e quella Radar con sede e stabilimento a Roma, e la Divisione Produzione con stabilimento a Napoli (località Fasano nel comune di Baia).

Lo stabilimento di Roma, attivo nel 1959, è impegnato prevalentemente in studi e ricerche e nella progettazione e realizzazione di prototipi. Si estende su una superficie di 22 mila mq ed occupa 1.500 persone, in gran parte ingegneri e tecnici o comunque personale altamente specializzato. Lo stabilimento di Napoli, dove si concentra la produzione della Società, occupa 25 chilometri della città, in una zona particolarmente rispondente ad alcuni requi-



Schema radar doppio realizzato dalla «Selenia» ed installato sul transatlantico «Giuglia C.»



Stazione radar per il controllo del traffico aerea installata dalla «Selenia» presso Viterbo.

Calcolatore elettronico del tipo «Selenia G.P. 16» per il controllo dei processi.



siti essenziali, legati alle prove ed ai collaudi di apparati elettronici di grande potenza. I fabbricati si estendono su una superficie di circa quattro ettari e l'organico del personale è di circa mille persone.

Nel settore delle telecomunicazioni la Selenia dedica la sua opera allo studio e alla produzione di apparati atti a studiare comunicazioni con stazioni fisse e mobili per uso civile e militare (porti radio fissi e mobili, ripetitori televisivi, stazioni di terra per comunicazioni spaziali, ecc.). Nel campo delle apparecchiature radar l'Azienda opera ormai da anni con successo sul mercato sia italiano che estero, producendo radar di avvistamento, radar per la navigazione aerea o aerea, radar di tipo, di avvistamento e di guida per impieghi militari, nonché radar per le meteorologie e per il controllo del traffico aereo.

La Selenia è anche attiva nel campo impegnata nella progettazione, sviluppo e produzione di una vasta gamma di sistemi elettronici che si basano sulla elaborazione dei dati, realizzata con l'impiego di calcolatori appositamente studiati. Una intensa attività, strumentazione accentrata in questi ultimi anni, è poi rivolta all'Azienda nel campo delle ricerche spaziali. Gruppi di ricerca della Selenia sono infine impegnati nello studio dei giorni e nei sistemi di etica corrente (Insler), nonché sulla produzione di celle solari per uso spaziale.

## NOTIZIE DEL DOPOLAVORO

### La gita a Venezia: quote e modalità di partecipazione

L'asto pubblicato il martedì per la gita in barca spazia le a Venezia, prevista dall'1 al 4 maggio. Quote di viaggio: scò lire 1.500; fessili e cariche e parolanti L. 2.500; ragazzi da 4 a 14 anni L. 2.000; quota in tara L. 5.500. E' inoltre precontrollato il soggiorno a Venezia (contingenti hotel, escursione in barca locale caratteristico, bescene navigazione e cene) da scò lire 15.000 (fessili e cariche parolanti L. 16.500; ragazzi fino a 4 anni L. 12.000; quota in tara lire 18.000. Pagamento: scò viaggio, 2 rate; viaggio e soggiorno 8 rate. Prenotazioni, entro il 12 aprile.

### Enciclopedia S.E.I.

Sono in corso le prenotazioni dell'Enciclopedia S.E.I. in 4 volumi, al prezzo scontato di lire 39.800 anziché L. 36.000. Pagamento in 12 rate da L. 2.500. La consegna dell'opera verrà effettuata a partire dal 1° maggio, secondo l'ordine di prenotazione. Informazioni presso la Segreteria Generale.

### Batterie per auto

Presso lo Spazio Sociale sono state poste in vendita batterie «York», per tutti i tipi di auto, con la speciale scontata del 30% (es. Fiat 500 - L. 8.200 e del pagamento in 5 rate mensili.

### Spazio - occasioni

Presso lo stesso Spazio Sociale è visibile l'aspettativa di un ricco assortimento di lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, ciclette a gas, televisori, lucidatrici dei migliori marchi, a prezzi particolari e con pagamento mensile a partire da L. 2.900.

### Interessa gli assicurati R.C. Auto

Si ricorda che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì è a disposizione dei Soci un apposito servizio di assistenza legale per il gratuito patrocinio dei sinistri auto. Gli interessati che desiderano avvertire devono presentarsi di persona al fine di concordare un primo giudizio sulla dinamica dell'incidente e per firmare le eventuali deleghe al legale gratuito. Si ricorda per inciso che il Dopolavoro non risponde delle pratiche che non seguono la faga istruttoria di cui sopra. Negli stessi giorni di lunedì, mercoledì e venerdì i Soci che lavorano in sinistri passivi possono procedere alla denuncia alla Compagnia avvolgendosi del Servizio di Assistenza Legale. Si ricorda che tutte le denunce pervenute per posta o per

le vie brevi sono sempre considerate valide ed inviate all'Ispezzione della Compagnia per la liquidazione del danno alla controparte, fermo restando a carico dell'assicurato l'eventuale conguaglio dello scatto condizionale.

### Muovo direttore ginnico

Il 1° marzo, l'atletico G.E. Tubino ha lasciato, per motivi di salute, la direzione dei corsi ginnici. E' stato chiamato a sostituirlo il cav. uff. Gavio Bonetto, vicedirettore dell'atletico. Il Dopolavoro ha conferito all'atletico Tubino una speciale diploma di benemerito con medaglia d'oro.

### Orario degli uffici

Gli uffici del Dopolavoro al sabato pomeriggio rinascono chiusi, mentre lo sportello sociale osserverà l'orario dalle 15 alle 18.

### La visita del programma del Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci del Dopolavoro ha effettuato il 4 marzo la visita nella sede operativa del 1960 per l'impostazione del relativo bilancio.

Il Collegio ha altresì esortato alcune gestioni tra le quali il « campo terra », lo « spazio sociale » e il cinema « Ansaldo Cella ».

Il Collegio ha ridotto la consultazione relazione, che verrà allegata al bilancio e sottoposta al Consiglio di Amministrazione, convocato per il 20 marzo.

### Il programma degli escursionisti

Ecco il programma primavera-estate delle gite escursionistiche e alpinistiche che effettueranno gli appassionati del Circolo della Montagna del Dopolavoro: Aprile: 7 - M. Capenone (in 003 - Seati) L.3; 13 - M. Casasco (in 1.245); 20 - M. Alpe di Poissè (in 328 - Ranco Scivola); 25-26-27 - gita solitaria al Rifugio Mandovi; 27 - M. Rama (in 1.148). Maggio: 1° - M. Lovaglio (in 1.116); 4 - M. Carro di Lomo (in 1.389); 11 - «nerciata» al M. Percè (in 1.241); 18 - Castelfranco (in 1.502); 25 - M. Alpe (in 1.701); 31 maggio 2 giugno - M. Pissino (in 1.946 - Alpi Azzate).

Giugno: 8 - Cima delle Balise (in 2.621); 15 - M. Chabryon (in 3.396); 22 - M. Tancino (in 2.061 - Frossini); 29 - Cima Lomita.

Luglio: 6 - Laghet di Lora (M. Argentina); 12-13 - Pissavè - Vicolet (in 4.215 - Cornigliani); Agosto: 11 al 14 - Rifugio - Paggi (in 2.800 - Alpi Marittime).



L'ultimo giorno di Carnevale al cinema Ansaldo-Cella, a Sanpieroferamo, i bambini l'hanno fatto da padroni. I «grandi», infatti, si sono limitati ad osservarli e divertirsi con i soli su sempre interessanti giocattoli a «quà». Una festa fatta per i piccoli, insomma (senza più di un costoso spettacolo) era bellissima: costumi, maschere, sfilate libere e tiri, tiri colorati.

# festa di bambini



## L'angolo del filatelico

Il francobollo da L. 200 dedicato il 24 ottobre verrà con allegria sulle multimedie emesso nel 2007 (catalogato nell'Year of a. 730), raffigurante un ritratto dello stato di S. Giorgio del Dossetto. È stato rinvenuto in circolazione dalle Poste Italiane stampato su carta fluorescente e di tipo cartaceo. Il presidente sta nel farcelo che nel colore e nella struttura.

È stato dato pure notizia che la riunione della serie ordinaria michelografica, emessa nel 1981 a data scaduta di validità di ogni effetto

potrebbe in data 31-03-2008, verrà rinvenuta al corso Ingule e potrà essere spedita presso gli uffici postali e rivenditori (autorizzabile quello che si potranno avere).

È segnalato inoltre che con provvedimento del Ministero delle Poste, tutti i francobolli commemorativi emessi nel 2007 e scaduti di validità il 31-03-2008, verranno rinvenuti in vendita presso gli uffici postali fino ad esaurimento.

Ecco i commemorativi che saranno assommati il loro corso legale:

1) centenario della società Geografica Italiana L. 40; 2) centenario della nascita del direttore d'orchestra Arturo Toscanini L. 40; 3) decennale dei trattati di Roma L. 40 e L. 80; 4) Europa Unita L. 40 e L. 80; 5) Quarto centenario della nascita di Claudio Monteverdi L. 40; 6) commemorativo del 30° giro ciclistico d'Italia, tre ritiri L. 40, 50 e 80; 7) centenario della nascita di Luigi Pirandello L.

40; 8) Festival del duca Moravia di Spoleto, L. 20 e L. 40; 9) adozione del codice di armonizzazione postale, L. 20 e L. 40; 10) equiparazione del F. Francobollo di posta aerea, L. 40; 11) 3° centenario della morte di Francesco Borromini, L. 40; 12) centenario della nascita di Umberto Giordano, L. 20; 13) centenario pho-

renamento di Fonti, L. 20; 14) anno internazionale del Turismo, L. 20 e L. 50; 15) centenario del Lazio Federazione, L. 20; 16) quarantenario della Residenza sul Pizzo, L. 20; 17) centenario primo anniversario della prima riunione europea a comune, L. 20; 18) Sa Giove del Francobollo.

### VATICANO

Viste segnalato che per il decimo anniversario della C.E.P.T. le Poste Vaticane e metteranno il 29 aprile una serie di tre francobolli composte dei valori di L. 20, 30 e 100.

### SAN MARINO

La prossima serie che le Poste di San Marino emetteranno in occasione del decennale della C.E.P.T. - Europa 2007 sarà composta di due valori da Lire 10 e 100 che verranno messi in circolazione il 29 aprile p.v. Sussiste standard, che verrà adottato dagli altri aderenti, ideato dal direttore generale delle Poste Postaghe.

### SOMALIA

Il 1° marzo le Poste Somale hanno emesso una serie di quattro francobolli a soggetto filareale composta dai valori di 0,60, 0,80, 1,30 per un totale di 4 francobolli emessi.

U.D.



SCI

## Giorgio Vaira (P.M.N.) si riconferma campione sulle nevi di Artesina



A noia una volta discesi e i fondisti del gruppo sci del nostro Dopelavoro si sono dati appuntamento per disputarsi, alla insegna dell'amicizia e dello sport inteso nella sua espressione più estetica, il titolo di campione sociale.

La manifestazione, che ha incontrato anche quest'anno l'entusiasmo e l'impegno di un folto gruppo di partecipanti, riscuotendo un vivo e meritato successo agonistico, si è svolta ad Artesina domenica 2 marzo, organizzata dal Circolo della Montagna del nostro Dopelavoro sotto gli auspici della F.I.C. e con la collaborazione dello «Sci Club Artesina».

Le gare di discesa si sono svolte lungo una pista pentagonale da 21 porte, con un dislivello di circa 150 metri, su un tracciato di media difficoltà, che tuttavia ha richiesto il massimo impegno di tutti i concorrenti a causa delle condizioni della neve, caduta in abbondanza la notte e quindi ancora fresca.

Nello slalom maschile, che ha aperto le gare, c'è stata la conferma di Giorgio Vaira della «Prestazioni M.M.», il campione già in carica, che è giunto sul traguardo con la velocità di un aereo e la disinvoltura di un acrobata. Allo scia gli altri, a tre secondi, si è classificato l'italiano secondo, ovvero Giuseppe Dodi (C.M.I.), sceso deciso e sicuro di sé, al quale non è però bastato la grinta che ben gli conosciamo per superare il riciclavato campione. Dietro a Dodi, sempre con distacchi di

pochi secondi, si sono piazzati Gazzano, Arisano, Piana, Dalù, Loggia, Scotti, Pagani ed altri 12 concorrenti.

Nelle slalom femminile la quattordicenne Paola Geroldi, alla sua prima esperienza agonistica, l'ha spento su un agguerrito super esiguo lotto di avversarie. La vittoria di questa giovanissima esordiente, oltre a premiare una accorta condotta di gara, è servita a coronare una sua «meticolosa preparazione» e più che giustificata, pertanto, ci è parsa la soddisfazione di Aldo Geroldi che la quasi ottantenne ha seguito con tanta trepidazione i primi passi sulla neve della propria figliola insieme a quelli degli allievi della scuola di sci a Livorno.

Nella gara di fondo, infine, che ha concluso questa appassionante tenzone sportiva, il presenzioso è stato pienamente ripagato: Claudio Geroldi, il «decano» dei nostri sciatori (dimenticando la «sua» d'oblio) non ha ancora una volta confermato la sua superiorità in questo dura specialità conquistando, insieme al leone della vittoria, il suo massimo titolo di campione sociale. Al posto d'onore Wilber Arisano, e quindi Giuseppe Dodi, Pino Bottaro e Piero Piana. La classifica della categoria maschile «discesa-fondo» ha pertanto trovato al primo posto Dodi, al secondo Arisano e quindi Piana, Geroldi e Bottaro.

Bilancio dunque positivo anche per quest'ultima edizione del campionato sociale del settore del nostro Dopelavoro, che ha vi-

CALCIO

## In pieno svolgimento il torneo di selezione



A nche quest'anno i dipendenti dell'A.M.N. hanno dato inizio ad un tanto interesse che dovrebbe mettere in evidenza i calciatori più bravi da utilizzare in una serie di incontri interazienda che sono allo studio.

Tornei di lavoro, personale che si reca improvvisamente in trasferta, lavoro straordinario, dislocazione degli elementi idonei ai reparti diversi, interessi delle società calcistiche alle quali appartengono questi elementi, attività, eventuali infortuni, mancanza di un sufficiente numero di accompagnatori qualificati, disponibilità dei campi ed altre innumerevoli difficoltà impediscono talmente gli organizzatori che oltre allo studio accurato avrebbero bisogno di tutta una serie di circostanze favorevoli per poter realizzare qualche cosa di concreto.

Il problema campo, che a Genova, attualmente è impegnato tanto il Centro Sportivo Italiano quanto la F.I.G.C., nell'attesa ricerca per far quadrare gli incontri in programma con la disponibilità dei terreni di gioco, è stato risolto nel campo n. 2 del reperimento del Giuseppe Gori, capellano del Meccano, il quale è riuscito ad ottenere dal Padre Stefano il campo dell'U.S. Don Bosco.

Così con un poco di coraggio e molta buona volontà il torneo ha avuto inizio, ed i primi incontri sono risultati interessanti.

Sono scesi infatti in campo elementi che oggi diventano partecipanti ai principali campionati dilettantistici e quindi qualificati per dar vita a buone trame di gioco che sono state seguite con particolare interesse dai presenti ai bordi del campo.

Rimane un solo rammarico e precisamente quello che se tutti questi elementi che quasi ogni domenica si affrontano come avversari, perché ripartiti in società calcistiche diverse, avessero la volontà di sganciarsi dalle società di appartenenza si potrebbero dar vita ad una squadra, con i colori del nostro sindacato, nella quale i vincoli di amicizia, nati nell'ambiente di lavoro, accoppiati alla qualità tecnica formerebbero un complesso calcistico inviolabile e degno di appartenere ad un campionato di un certo rilievo.

A questo primo torneo di selezione, iniziato il 17 febbraio scorso, prendono parte sei formazioni (che portano anche in questa occasione i nomi di alcune delle più prestigiose realizzazioni aziendali per esemplarità) il diritto alla disputa di un torneo finale, incontrandosi in due giorni all'italiana composti di tre squadre ciascuno. Le squadre classificate al primo e se-



Giorgio Vaia, vincitore per il secondo anno consecutivo della prova di discesa.

ato nelle eccellenti prestazioni di Vaia la conferenza (ma nessuno ne dubitava) di un campione di rango e in quello della Geroldi la rivelazione di una nuova promessa dello sci aziendale: due titoli che sarà altrettanto difficile strappare ai rispettivi detentori perché essi sono entrambi giovani, forti e ottimismo re-panati. Sedolizzazione uomini, paratro, anche nel « clan » degli « anziani » che hanno ancora una volta dimostrato di saperi battere con innutato ardore e che

vedano nei giovani leoni i loro naturali e degni successori. Archiviato anche questo campionato, rimandando al prossimo anno speranze e delusioni, e pagando a tutti, organizzatori e concorrenti, un'ultima considerazione di piano insieme ad un cordiale arrivederci alla prossima edizione, che ci auguriamo risca altrettanto appassionante e regni una partecipazione sempre più numerosa.

A. Bassa



La giovanissima Paola Ganofli, una nuova promessa della sua società aziendale, che ha prineggiato nello slalom femminile.

## Un merito da rigirare

Un gruppo di tecnici dello Stabilimento Fonderia ci ha scritto per rineziare una parte di servizio in relazione alla recente messa a punto (portata felicemente a compimento) dei lavori definitivi ST70 dello Stabilimento Meccanico) della nuova metodologia per la realizzazione in resina dei « master » di cui si siamo occupati nel numero di gennaio de « l'ansaldino ».

Effettivamente uno « ospite » di lavoro dello Stabilimento di Mulino collaborò fattivamente in un primo tempo, come ancora in fase di studio, coi tecnici del Meccanico, espando felice una serie di esperimenti al riguardo che aiutarono, per ragioni indipendenti dalle loro capacità, non potendo dare i risultati sperati. Tali esperimenti, al risulta, tuttavia permisero alcuni aspetti realizzati dai quali ci si poté successivamente valere molto proficuamente.

Facciamo pertanto commenda per la preziosa citazione — che è stata, benissimo, del fatto memorabile — dando atto al tecnico della Fonderia che si ha un merito del merito che loro compete.

## I risultati delle elezioni delle Commissioni Interne

### alla Fonderia

I giorni 13 e 14 febbraio scorso si sono svolte presso lo Stabilimento Fonderia le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna.

Ecco i nomi dei candidati che sono risultati eletti in base ai voti riportati dalle varie liste e da quelli preferenziali:

**Ingegneri:** Mario Bignone (Cisl).

**Operai:** per la Cgil, Francesco Pagnher, Dante Brunì, Gaetano Brescia e Gavino De Nardi; per la Cisl, Angelo Mantraspelo; per la Uil, Giovanni Caspano.

### al Meccanico

Le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna si sono svolte contemporaneamente anche presso lo Stabilimento Meccanico.

Sono risultati eletti:  
**Ingegneri:** Luigi Pittaluga (Cgil), Mauro Morelli (Cisl) e Edoardo Barattucci (Uil).

**Operai:** per la Cgil, Carlo Parodi, Flaminio Massa, Ferdinando Vagge, Franco Mazzino, Antonio Di Sisto e Antonio Petrosi; per la Cisl, G. B. Valle; per la Uil, Genaro Scapani.

## TRAGUARDI

### Sono nati

**MASSIMO,** di Mario TOSSINI (Mec) e di Dina Dagnino.  
**MAURIZIO,** di Giuseppe LIQABUE (Mec) e di Girosina Marazzina.  
**ANTONELLA,** di Pietro RICCI (Mec) e di Miria Franchini.

A tutti i piccolissimi « ansaldini » i nostri auguri più fervidi.

## BENVENUTI

### All'AN.M.

Siamo felici questo mese di trovare il benvenuto a insieme gli auguri di buon lavoro a:

M.R. Elio ARGARI, Salvatore ARNI, p.i. Giacomo BASSO, Romano GANZA, Paolo GANNA, Walter GABITTO, Giovanni CASTELLARO, Paolo COMELLI, Francesco CONTE, dott. Paolo COARI, ing. Riccardo COLMANO, ing. Enzo DE ANGELIS, G. Carlo FANTONI, Attilio GALIZZI, Tarcisio GUERRA, Renato ILLI, NELLA, Giuseppe LOMBARDO, ing. Carlo MALTESE, cap. in. Pietro MANZINI, Giuseppe MARCELLI, Mauro NELLI, Benedetto PUPPO, al. Carlo SOSSI, m.r. Giuseppe SCIACCALUGA, G. Luigi TESTI, Beniamino TIRA, Alessandro VALENTINO.

### All'Castello Ansaldo di Muggiolo

Il più cordiale benvenuto rivolgiamo anche ai seguenti giovani amici e fra parte del personale del Castello Ansaldo di Muggiolo.

Giancarlo ARNOLDI, Giorgio BERLINGHIERI, Ivano BERGONZI, Dino BIAGGIOTTI, Umberto BOERI, Giovanni BORDARI, Gianpiero CALANCI, Franco CALEVO, Giovanni CASCIOLI, Giuliano DA POZZO, Renzo DITAMMO, Luciano MAZZI, Egidio MOSSATELLI, Bruno NARDI, Giovanni PENSA, Sergio RUSSELLI, Florio SOLARI, Giovanni TOGNETTI, Luciano VENTURINI, Amiljo ZENCONI.

## COMMIATI

Hanno lasciato il lavoro per ragioni fuori di età i seguenti lavoratori:

### Meccanico

Nicola DE SANTIS, assunto il 2-9-1930, capo turno.

### Fonderia

Riccardo VERRI, assunto il 24-9-1930, capo reparto.

Giuseppe PARODI, assunto il 26-4-1937, capo reparto.

### Sede

Mario PIANO, assunto il 16-2-1905, capo gruppo.

Attilio DE LORENZI, assunto il 14-5-1940, assistente.

Ogni di interpretare i sentimenti di tutti i tecnici, operai e assistenti benvenuti agli auguri di un lungo, meritate riposo.



La speciale: particolare della sezione di un forno (forni) per la stabilizzazione e sulla dei rotori della turbina in funzione nello Stabilimento Meccanico.

## l'ansaldino

RASSEGNA  
 BIANCALELLI  
 INFORMAZIONI  
 AZIENDALE

Direttore responsabile:  
Luigi Polietano

Redattore  
Aldo Bassa

Redazione e Amministrazione  
Via A. Scarola, 51  
Genova-Sampierdarena (n.p. 10131)  
tel. 47616

Editori: Ansaldo s.p.a. Genova -  
Piero Gerolamo, I.

Stampa: Tipografia F.lli Pagnone  
Genova - Via S. Tomaso, 4 -  
Pubblicazione: A. Gerola, Via Lan-  
franco, 45.

Autoregolazione del Tribunale di Ge-  
nova n. 298 del 5-5-1954.

A questo numero hanno collaborato:

per la cronaca aziendale, Renzo GROSSO - Giacomo MEDA  
Giorgio BALLERINI - Giorgio FERRARI - G. Paolo PELOSO  
- Bruno SOSELLI.

per le pagine del tempo libero, Piero ALLEGRA - Umberto DOWNING - Giacomo RAVASCHIO - Adriano SCHMUCKNER.

## UNA LAUREA

Preso la facoltà di Lettere Moderne dell'Università degli Studi di Genova si è recentemente laureata, conseguendo una brillante votazione, la signorina Lia CASANOVA, figlia del dott. Elvio Casanova.

Alle sue lauree ed è suo padre nostro i nostri più cordiali saluti.



La formazione del « Turbigio » impegnata nel giorno « B » in la partita da vincere a destra il sig. Gagliardi, il sig. Dondi e quindi Bal, Accinelli, Felici, Chiodelli, Iafati e don Grasselli; in basso, da sinistra: Caputo, Petroni, Garzanti.

quadro posto nei rispettivi giorni accenderanno al torneo finale, mentre le squadre torce classificate saranno eliminate.

Nel giorno « A », i cui incontri si sono conclusi la sera del 17 marzo, sono state classificate per il torneo finale T.A.K.M. e la « Sampierdarena », mentre è stata eliminata la « Eco-Columbiana ». Dal giorno « B » mentre scrivevamo restava ancora da disputare un incontro.

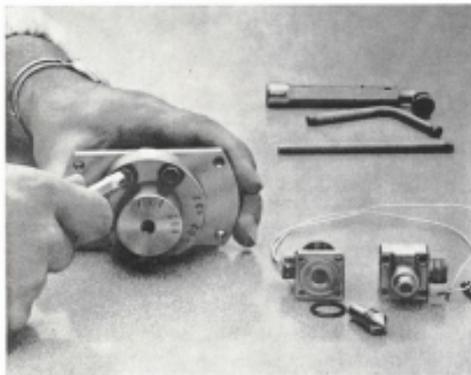
Ed ecco i risultati della partita fra quei disputanti in questo primo torneo di selezione:

Giorno « A »: « Eco-Columbiana » - Sampierdarena - 3:5 - Sampierdarena - A.K.M. - 0-4 - « Eco-Columbiana » - A.K.M. - 1-4.

Giorno « B »: « Cinesa » - Michelangelo - 2:2 - Michelangelo - « Turbigio » - 4:2.

G. Ravaschio

# mondo in cammino



**I «MICROMOTORI DELLO SPAZIO»** — Sono i cosiddetti «strutture», perché attuano gli ordini dell'unità logica che controlla l'assetto dei veicoli spaziali ai quali forniscono «spinta» meccanica, catalano pari al milionesimo di newton. Non più grandi un pacchetto di sigarette (in foto nel mezzo) le minuscule componenti di un nuovo tipo (sopra/in basso), vengono costruiti in Italia dal Centro di Ricerche Spaziali dell'OTOMILEA, di la Spazio del Gruppo IRI-Finmeccanica.



**IL PRIMO VOLO DEL SUPERSONICO «CONQUEST»** — Il 2 marzo fu effettuato il suo primo volo di prova, durata 27 minuti, il prototipo del «Conquest», il superavionico di costruzione anglo-francese. Il nuovo aereo sarà entrato in commercio nel 1971 e potrà raggiungere la velocità di crociera di ben 3.000 chilometri all'ora.



**«L'AMMAZZAFUOCO»** — La Microchimica ha presentato in questi giorni alla stampa ed ai tecnici italiani e stranieri il «Fluorimetro», un nuovo mezzo chimico destinato, si afferma, a rivoluzionare la tecnica antiscandalo. La serie di esperimenti effettuati ha dimostrato che il nuovo contagocce riesce a neutralizzare qualsiasi liquido in brevissimo tempo. Il nuovo prodotto lascia intravedere la possibilità di ridurre enormemente le attrezzature antiscandalo oggi in uso, perché un solo vigile del fuoco potrebbe effettuare interventi con nuova possibilità per domare gli incendi più pericolosi.



**LAMPADINE PIÙ PICCOLE E PIÙ LUMINOSE** — L'azienda svedese di lampadine di Fluor, nella Germania Orientale, è riuscita a produrre delle lampadine d'ultraviole la cui durata è superiore del cinquanta per cento e la cui luminosità va oltre il solito per cento rispetto ai comuni tipi di lampadine ad incandescenza. Nella foto, un esemplare tra una camera lampadine ed un condensatore di vetro sotto la lentezza di una lampadina d'ultraviole della stessa potenza. Che risulta di dimensioni notevolmente più piccole.



**NEGLI ABissi CON LA «STELLA DELLA PROFONDITÀ»** — Negli Stati Uniti si sta ultimando il prototipo di questo nuovo mezzo sottomarino fondato su un disegno destinato alle ricerche oceanografiche. Battezzato «Deepstar», il nuovo mezzo è lungo 6 metri e largo 3. Potrà scendere ad una profondità di 800 metri ed operare insieme a un pilota anche due tecnici. Sviluppato una velocità di tre nodi e avrà una autonomia di otto ore.

## L'ansaldino

RASSEGNA MENSILE DI INFORMAZIONE AZIENDALE

ANNO XVI - N. 3 - marzo 1988  
pubblicazione fuori commercio

spediscene in abbonamento  
postale - gruppo terzo

## **Referendum - inchiesta sul tempo libero**

Al fine di stabilire un periodico e diretto contatto con i propri aderenti, il Dopolavoro Interaziendale ha indetto il « referendum-inchiesta » sul tempo libero che di seguito pubblichiamo.

L'iniziativa ha ovviamente lo scopo ultimo di rendere sempre più rispondente ai desideri degli iscritti le attività svolte dal sodalizio lungo questa importante direttrice che riteniamo interessi in varia misura un po' tutti.

Questo ci sembra possa rappresentare una ragione più che valida perchè tutti gli interessati accolgano l'invito di buon grado e si preoccupino per conseguenza di compilare con scrupolo il relativo questionario. Il compito è facilissimo e non richiede più di qualche minuto.

Il termine utile per l'incoltro del questionario alla Segreteria del Dopolavoro (che potrà avvenire tramite i delegati di Stabilimento) è fissato al 31 maggio prossimo. In calce elenchiamo la ricca dotazione di premi messi in palio per sorteggio fra quanti consegneranno entro la data stabilita il questionario compilato anche soltanto in parte.

Un'ultima avvertenza: questo « referendum-inchiesta » deve risultare anonimo, pertanto non è necessario indicare le generalità del partecipante. Per concorrere al sorteggio dei premi sarà sufficiente conservare il tagliando col numero di identificazione stampigliato (quello a tergo). I numeri vincenti appariranno a suo tempo sia su « l'ansaldino » che sugli appositi manifesti che verranno affissi negli Stabilimenti sociali a cura del Dopolavoro Interaziendale.

### **Sport**

- \* Quale sport preferisce? . . . . .
- \* Lo pratica attivamente? . . . . .

- \* Quale attività sportiva fra quelle sottoindicate ritiene meno congeniale ad essere sviluppata in seno ad un dopolavoro aziendale? (sottolineare l'attività sconsigliata)

sci	pallavolo	bocce
escursionismo	tennis	pesca
automobilismo	caccia	tiro al piattello
calcio	tennis da tavolo	nuoto

- \* Segue qualche attività sportiva del Dopolavoro? . . . . .
- \* In caso affermativo, quale attività? . . . . .
- \* Ha familiari che praticano sport? . . . . .
- \* Quanti? (indicare il numero) . . . . .